

Medici Muzzetto presidente dell'Ordine fino al 2024

«Covid, Parma si è rimboccata le maniche. Ricambio generazionale e deontologia tra le sfide». Mario Scali è vicepresidente, Di Mola resta alla guida degli Odontoiatri

ANDREA VIOLI

Pierantonio Muzzetto è stato confermato presidente dell'Ordine dei Medici e odontoiatri di Parma e provincia per il periodo 2021-2024. Con lui «debutta» come vicepresidente Mario Scali, già consigliere. Restano nel direttivo, «nel segno della continuità», il tesoriere Michele Campari e il segretario Massimo Manchisi, odontoiatra.

Fra i membri del consiglio, conferme e alcuni volti nuovi: entrano Caterina Conforti, Roberto Gallani e Giuseppe Marani (l'elenco è a fianco). Fra i revisori dei conti, i nuovi componenti sono Pietro Piazza e Martina Bishara, Valentina Groppi è membro supplente.

Le elezioni hanno rinnovato anche la Commissione Albo degli Odontoiatri: confermato Angelo Di Mola, per quattro anni anziché tre, come previsto dalla legge Lorenzin che «ritocca» la durata degli organi di governo delle professioni. La modifica ha consentito inoltre di introdurre la figura del vicepresidente dell'Albo: il primo è Massimo Manchisi.



MEDICI Il presidente dell'Ordine Pierantonio Muzzetto.

LE SFIDE PER IL FUTURO

«Avanti con la tutela dei medici nella lotta al Covid-19». Il presidente Muzzetto rivendica il fatto che i medici sono in trincea a favore della collettività: un impegno riconosciuto da molti, ma forse non da tutti, perché resta alto il livello di contenziosi verso i medici. «Anche al ministero ho detto che a Parma le istituzioni hanno lavorato insieme per affrontare il problema con innovazioni e cercando di arginare un

iper-afflusso al pronto soccorso. Parma si è rimboccata le maniche e ringrazio tutti».

Più in generale, nel mandato che si apre, l'Ordine dei medici affronterà diverse sfide. Una è contro «l'imbutto formativo e professionale» che ostacola il ricambio generazionale nella categoria: «Anche dopo aver fatto la specializzazione o il corso di medicina generale c'è un problema di accesso al lavoro. Serve poi una ridefinizione dei piani formativi post-lau-

GLI INCARICHI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Pierantonio Muzzetto

Vicepresidente

Mario Scali

Segretario

Massimo Manchisi (Odontoiatra)

Tesoriere

Michele Campari

Consiglieri

Gian Paolo Ceda

Caterina Conforti

Mariangela Dardani

Angelo Di Mola

(Odontoiatra)

Maurizio Falzoi

Roberto Gallani

Giorgio Gazzola

Luigi Ippolito

Maurizio Leccabue

Francesco Leonardi

Giuseppe Marani

Francesco Saverio Renzulli

Patrizia Sottotetti

REVISORI DEI CONTI

Componenti

Pietro Piazza

Martina Bishara

Supplente

Valentina Groppi

COMMISSIONE ALBO DEGLI ODONTOIATRI

Presidente

Angelo Di Mola

Vicepresidente

Massimo Manchisi

Componenti

Federico Maffei

Paolo Pesci

Claudia Rabajotti

rea». Muzzetto critica anche il fatto che il Paese in passato non abbia investito sulla Sanità con la riduzione di posti letto e troppi posti in organico rimasti vacanti: nodi che con il Covid sono venuti al pettine. Nel suo mandato, il presidente affronterà un altro tema fondamentale: l'applicazione del-

la deontologia. Muzzetto, presidente della Consulta deontologica nazionale dei medici, chiarisce: «Ci batteremo per una professione etica». Un esempio: se in alcuni Paesi pare si scelga chi curare e chi no, da noi non deve accadere, bisogna occuparsi di chiunque abbia bisogno. Essere etici si-

gnifica quindi «applicare il rapporto costi-benefici in termini di salute, non economici».

DENTISTI E CRISI

Per quanto riguarda gli odontoiatri, il presidente della Commissione dell'Albo Angelo Di Mola spiega che la categoria sta reggendo bene l'impatto del Covid-19 dal punto di vista sanitario, meno su quello economico. «Abbiamo protocolli molto severi e non abbiamo casi di contagi sul lavoro - dice Di Mola -. Tra l'altro noi dentisti eravamo preparati fin dall'inizio con mascherine, guanti e altre protezioni per evitare infezioni da epatite, Aids e altre malattie. Sono stati fatti grossi investimenti per rispettare i protocolli del ministero e i colleghi applicano i protocolli, come emerso dai nostri controlli».

La crisi generalizzata, tuttavia, non risparmia i dentisti: i pazienti giornalieri sono meno numerosi di prima e c'è non esita a rimandare gli appuntamenti, per timore del virus. Di Mola sottolinea che «le spese sono elevate, in odontoiatria: 70 euro su cento incassati. Quest'anno il calo è circa del 40% e si sono già verificati dei fallimenti. Durante il lockdown il governo ha dato 600 euro per due mesi, più altri mille in giugno e luglio, ma sono pochi».

La pandemia comunque non cancella i problemi «in eredità», primo fra tutti l'abusivismo, contro cui l'Ordine continuerà a lottare: «Abbiamo una ventina di cause in corso. Attendiamo le sentenze, ma la giustizia in Italia è lenta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ESSENZA DELLA MUSICA

PARMA FM 103.1 - 105.5

